CRIF CiaoRadio In-Format Testata Giornalistica Quotidiana su Internet
CIAO RADIO LIVE
DINAMIKA PRESS
Ciao Radio Shopping
CIAO Radio



## Menù Principale


- Home
- Il tuo account
- FAQ
- Le Ultime 10 News
- Le Recensioni
- Gli Speciali
- News per Argomento
- Web Links
- Aggiungi un link
- Aggiungi una News
- Aggiungi una Recensione
- Ricerca nel Sito
- Ascolta CiaoRadio
- Radio On Demand
- Statistiche
- Top 10


## Menu Amministratore


- Amministrazione


## Online

Abbiamo 27 ospiti e 0 iscritti in linea.

Non siete registrati? Potete farlo con un click qui.

# Bologna, Robert Capa, fotografie da Israele

Inviato da: stefanob70 di 01 Lug 2008 - 03:41

PRINTTHISSTORY EMAILTOAFRIEND

*Tel Aviv, 14 maggio 1948: in questo giorno si realizza un sogno, un progetto, un'aspirazione profonda di esistenza e visibilità all'interno della storia dell'Umanità da parte di una civiltà millenaria, quella ebraica, di cui tanto si parla, ma di cui forse ancora non si conosce abbastanza qui in Europa, non tanto per ignoranza, quanto piuttosto per un racconto tuttora inquinato da secoli di pregiudizi e purtroppo di persecuzioni.*

di Stefano Boninsegna

L'olocausto nazista contro gli ebrei, ma non solo gli ebrei, è ancora oggi la vergogna dell'intera Europa e il simbolo della nostra fine sulla scena mondiale. Chiunque si dica democratico non può dimenticarlo e non può non guardare con rispetto una Nazione, Israele, che è il traguardo di un grande progetto politico, sociale e culturale, unica democrazia compiuta in tutta l'area che noi europei chiamiamo Medio Oriente.

D'altra parte non si può neppure sottovalutare l'esistenza concreta, nonostante i confini segnati in modo artificioso dalle grandi potenze coloniali, della Nazione Araba, anch'essa un'idea, dove le popolazioni hanno una cultura e una lingua comuni, che generano un'identità che va oltre i confini nazionali, un'idea che però si scontra con regimi totalitari distanti anni luce dalla cultura illuminista che è alla base del concetto di democrazia e che genera il conflitto a tutti tristemente noto. Il paragone immediato lo possiamo fare con la nostra idea di Europa contrapposta a quella degli Stati Nazionali che la compongono.

Sono storie diverse dalla nostra e bisognerebbe cercare di capirle, trovare delle similitudini.

Questa esposizione di Rober Capa, il cui vero nome era Endre Friedman, nato a Budapest nel 1913, ci trasmette tutta la fatica, la passione, la gioia di un popolo che finalmente ha visto coronato un sogno di unità dopo secoli di lotte e disgrazie. Il 14 maggio 1948 nasceva a Tel Aviv lo Stato di Israele e Robert Capa, già conosciuto come uno dei più bravi reporter fotografici di

## Login

Username

Username

Password

Log-in automatico [alla prossima visita]

Log-in

Registrazione

Recupero pwd smarrita.

## Sondaggi

### L'ideale dell'italiano è:

- Lavorare sodo e guadagnare
- Lavorare poco e guadagnare molto
- Lavorare meno e guadagnare abbastanza

[ Risultati | Sondaggi ]

Voti: **1**
Commenti: **0**

guerra, era là, a Tel Aviv, per documentarci ora, a distanza di 60 anni, questo evento fondamentale della storia dell'Umanità.

Volti sorridenti, commossi, affaticati, donne dalla tempra straordinaria, dallo sguardo lontano, uomini logorati dal lavoro, bambini sorridenti che saranno il futuro ricco e fiorente di questa Nazione, che è andata formandosi grazie al lavoro di tutti, al punto che non c'è differenza tra un contributo piccolo e umile e quello grande della finanza internazionale e delle cancellerie delle nazioni: tutti hanno collaborato alla nascita di Israele e questa mostra fotografica, in bianco e nero come sempre lavorò Capa, dallo stile puramente realista, ce lo comunica nel modo migliore.

La grandezza dello stile di Capa sta proprio nel suo essere tuttora contemporaneo, nella capacità che hanno le sue fotografie di trasmetterci emozioni a distanza di mezzo secolo e questo, come sempre, è uno dei tratti caratteristici dell'Arte con la A maiuscola: l'immortalità.

La mostra è gratuita e accanto si può visitare il Museo Ebraico con un piccolo contributo di ingresso: un museo didattico che ci illustra tutta la storia della civiltà ebraica attraverso un percorso multimediale fatto di pannelli, schermi interattivi touch screen e guida sonora personale. Un ottimo lavoro che trasmette subito il cambio fondamentale del punto di vista tra il racconto "occidentale" che narra gli ebrei come una comunità chiusa e il loro che ci racconta invece di come sono stati rinchiusi... Una bella differenza.

Una differenza di cui tenere conto nella nostra attualità quando si parla nuovamente di provvedimenti liberticidi e disumani, di schedature di adulti e bambini, di internamenti, a prescindere dal comportamento individuale verso la Legge. Ricordiamoci che questo non è detto capiti sempre "agli altri" e certe idee, come l'Olocausto nazista, segnano sempre una fine tragica, mai un inizio felice.

Museo Ebraico di Bologna
Via Valdonica, 1/5 - Bologna
Fino al 20 luglio 2008
Web: www.museoebraicobo.it

**Bologna, Robert Capa, fotografie da Israele** |
Log-in/Creare un account | 0 Commenti

Limite 0 Visualizza Discussione
Ordine Prima i + vecchi Ricarica

I soli responsabili dei commenti sono i rispettivi autori.